



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



STUDI  
E RICERCHE  
SULLA FAMIGLIA

# Il FamLens per la valutazione dell'affido familiare

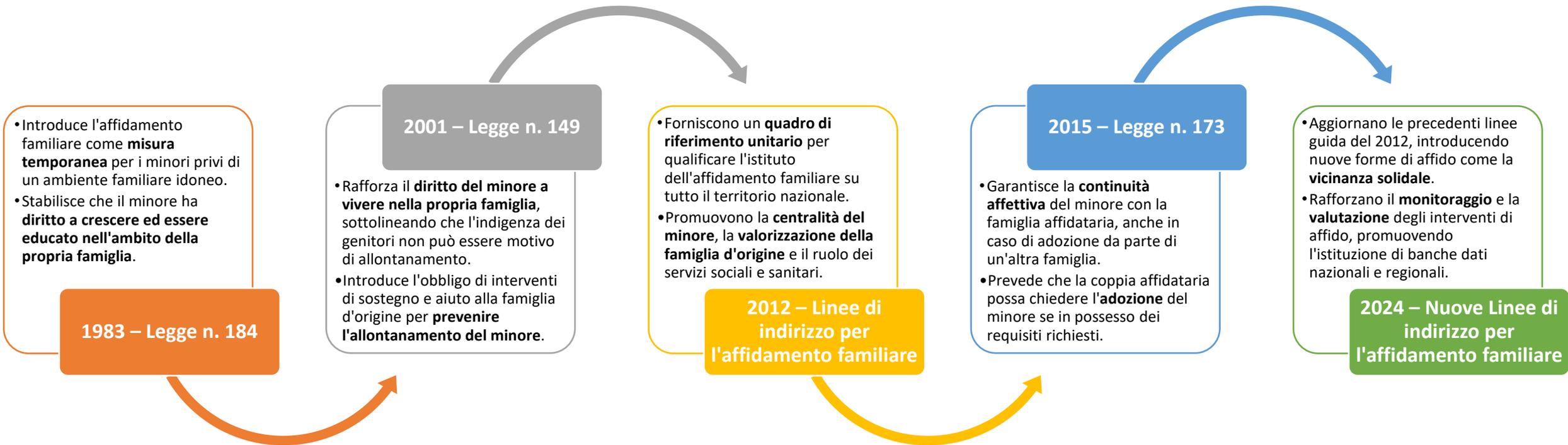
*Convegno «Crescere insieme: famiglie, reti e istituzioni per l'affido»  
Roma, 7 maggio 2025*

Elisabetta Carrà





# I passaggi normativi principali





# L'affido familiare cambia nel tempo



Aumentano le **forme di affido** per rispondere in modo più efficace alle situazioni particolari



Da una prospettiva **assistenzialistica** (la famiglia affidataria come aiuto sostitutivo per colmare il deficit della famiglia d'origine) verso il riconoscimento che il preminente interesse del minore non può prescindere da un **sostegno alle famiglie vulnerabili** per prevenire l'allontanamento e fare favorire il reinserimento: l'affido come **relazione sociale**



Viene richiamata la necessità di **monitorare** e **valutare** gli affidi



*Tutto questo mentre i minori in affido diminuiscono  
(e i minori in comunità aumentano)*



# L'affido visto come una relazione sociale



Due famiglie sono le **risorse** per il minore



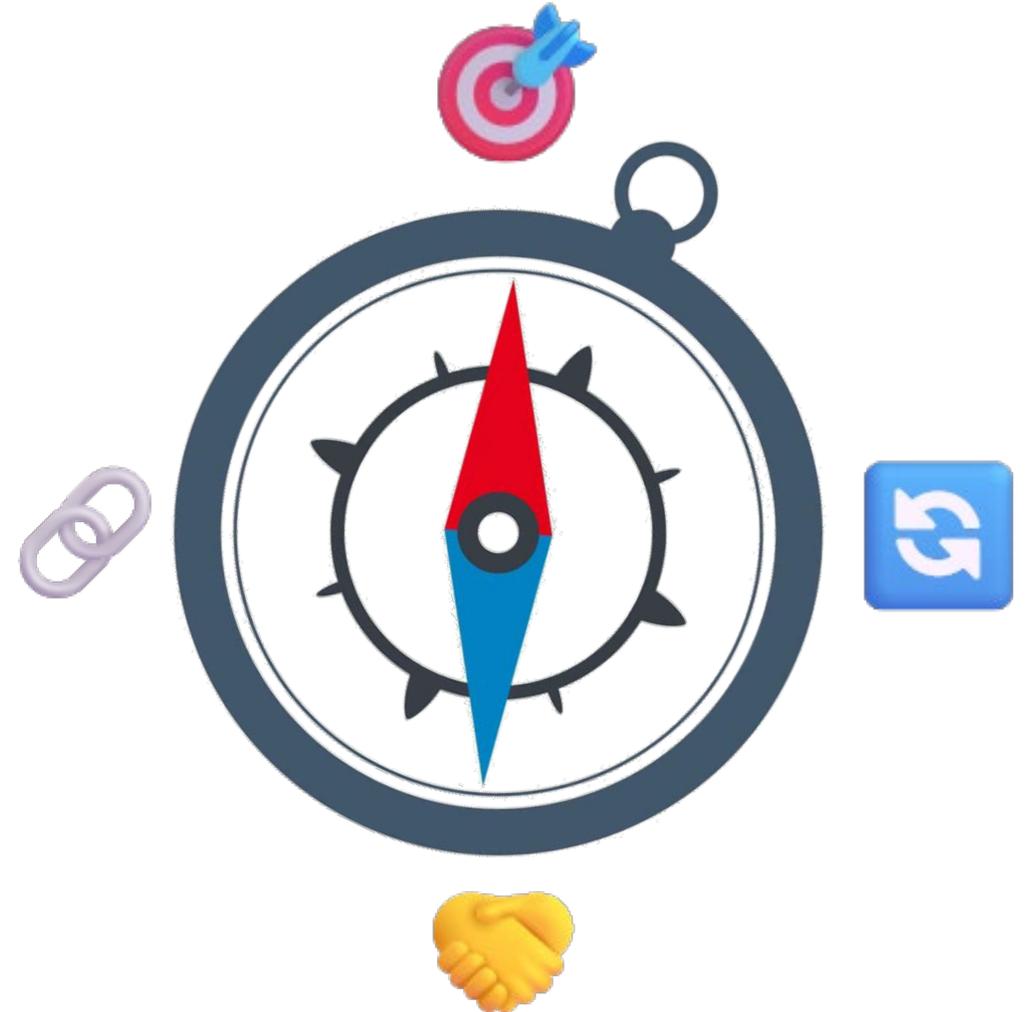
La loro relazione ha come condizione latente la **fiducia**



La loro relazione deve essere basata sulla **reciprocità**



Il fine è il **benessere del minore**, che è la ragione per cui si genera questa nuova relazione





# Il paradosso dell'affido

## **Diminuiscono i bambini (inverno demografico)**

L'Italia registra uno dei tassi di natalità più bassi d'Europa. Le famiglie sono più fragili economicamente, più piccole, più sole. Questo incide sulla disponibilità all'accoglienza, sia per motivi materiali che culturali.

## **Aumentano i bambini fuori famiglia**

Cresce il numero di minori in comunità, soprattutto adolescenti e minori stranieri non accompagnati. Le condizioni familiari critiche non trovano risposta preventiva, e l'intervento arriva spesso tardi. La rete dei servizi è sotto pressione e fatica a costruire progetti individualizzati.

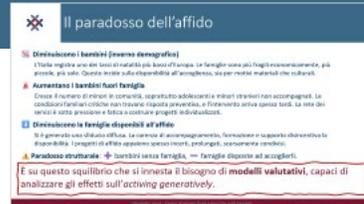
## **Diminuiscono le famiglie disponibili all'affido**

Si è generata una sfiducia diffusa. La carenza di accompagnamento, formazione e supporto disincentiva la disponibilità. I progetti di affido appaiono spesso incerti, prolungati, scarsamente condivisi.

 **Paradosso strutturale:**  bambini senza famiglia,  famiglie disposte ad accoglierli.



# La generatività e la sua CRISI: ipotesi sulla crisi dell'affido



## Generatività

Capacità degli adulti di prendersi cura delle nuove generazioni, trasmettendo valori e orientando il futuro attraverso relazioni significative

## Generatività biologica

Apertura alla procreazione e alla genitorialità

## Generatività sociale

Capacità di prendersi cura di altri, anche non legati da vincoli di sangue, attraverso azioni che mostrano la responsabilità verso il futuro della società

**FATTORI STRUTTURALI**  
(disponibilità economica, servizi, ecc,)

## ACTING GENERATIVELY

la transizione consapevole e intenzionale dal pensiero generativo (desiderio di prendersi cura) all'azione concreta dell'accogliere un minore in affido.



# Il paradosso dell'affido



## Diminuiscono i bambini (inverno demografico)

L'Italia registra uno dei tassi di natalità più bassi d'Europa. Le famiglie sono più fragili economicamente, più piccole, più sole. Questo incide sulla disponibilità all'accoglienza, sia per motivi materiali che culturali.



## Aumentano i bambini fuori famiglia

Cresce il numero di minori in comunità, soprattutto adolescenti e minori stranieri non accompagnati. Le condizioni familiari critiche non trovano risposta preventiva, e l'intervento arriva spesso tardi. La rete dei servizi è sotto pressione e fatica a costruire progetti individualizzati.



## Diminuiscono le famiglie disponibili all'affido

Si è generata una sfiducia diffusa. La carenza di accompagnamento, formazione e supporto disincentiva la disponibilità. I progetti di affido appaiono spesso incerti, prolungati, scarsamente condivisi.



**Paradosso strutturale:** + bambini senza famiglia, - famiglie disposte ad accoglierli.

È su questo squilibrio che si innesta il bisogno di **modelli valutativi**, capaci di analizzare gli effetti sull'*activing generatively*.



# Monitoraggio e valutazione nelle linee guida 2024



## 1. Schede di raccolta dati

I Centri per l'affidamento familiare devono predisporre apposite **schede di rilevazione** relative a:

- candidature per l'affido,
- percorsi di valutazione,
- richieste di affidamento,
- affidamenti avviati,
- affidamenti conclusi.



## 2. Strumenti di monitoraggio

Si prevede l'utilizzo di strumenti specifici, tra cui:

- banche dati,
- relazioni periodiche,
- colloqui con famiglie e minori,
- interventi economici e professionali di supporto.

Tali strumenti hanno lo scopo di seguire in modo sistematico e integrato l'andamento degli affidamenti familiari.



## 3. Coordinamento sovrazonale

Le linee guida incentivano:

- la **creazione di forme strutturate di coordinamento** sovrazonale per i Centri affidi,
- la **diffusione di modelli operativi e buone prassi**,
- l'organizzazione di attività formative per gli operatori,
- la **promozione della cultura dell'accoglienza**.



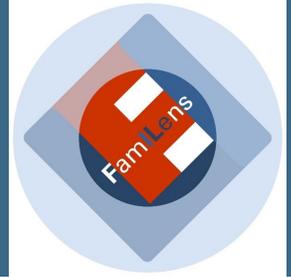
## 4. Valutazione qualitativa e quantitativa

Anche se non viene esplicitata una procedura unica nazionale, si raccomanda:

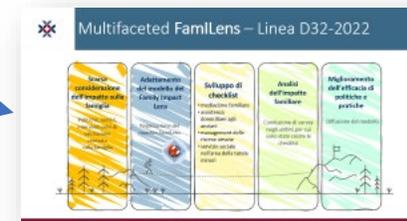
- il ricorso a **strumenti valutativi partecipati**,
- il coinvolgimento delle famiglie affidatarie e dei minori,
- la raccolta e l'analisi di indicatori di processo e di risultato.



# Quale modello utilizzare? Il FamLens

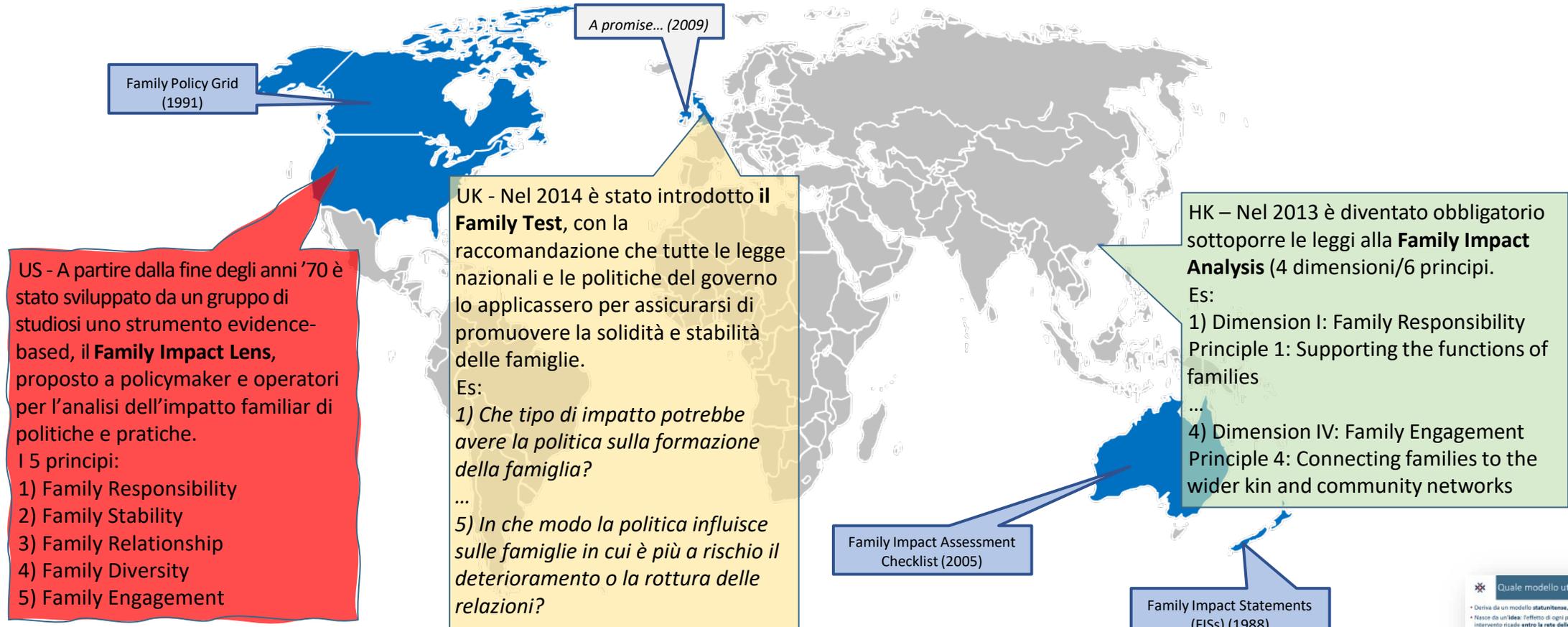


- Deriva da un modello **statunitense**, il Family Impact Lens
- Nasce da un'**idea**: l'effetto di ogni politica, servizio, intervento ricade **entro la rete delle relazioni familiari** e ne è mediato; se è positivo, l'efficacia aumenta
- Dal 2018 viene sperimentato in Italia, attraverso **ricerche azione partecipate** e attualmente è in corso un ampio progetto di ricerca finalizzato a svilupparne **versioni ad hoc** per ambiti specifici di applicazione, attraverso un costante confronto con gli stakeholder





# L'analisi dell'impatto familiare nel mondo

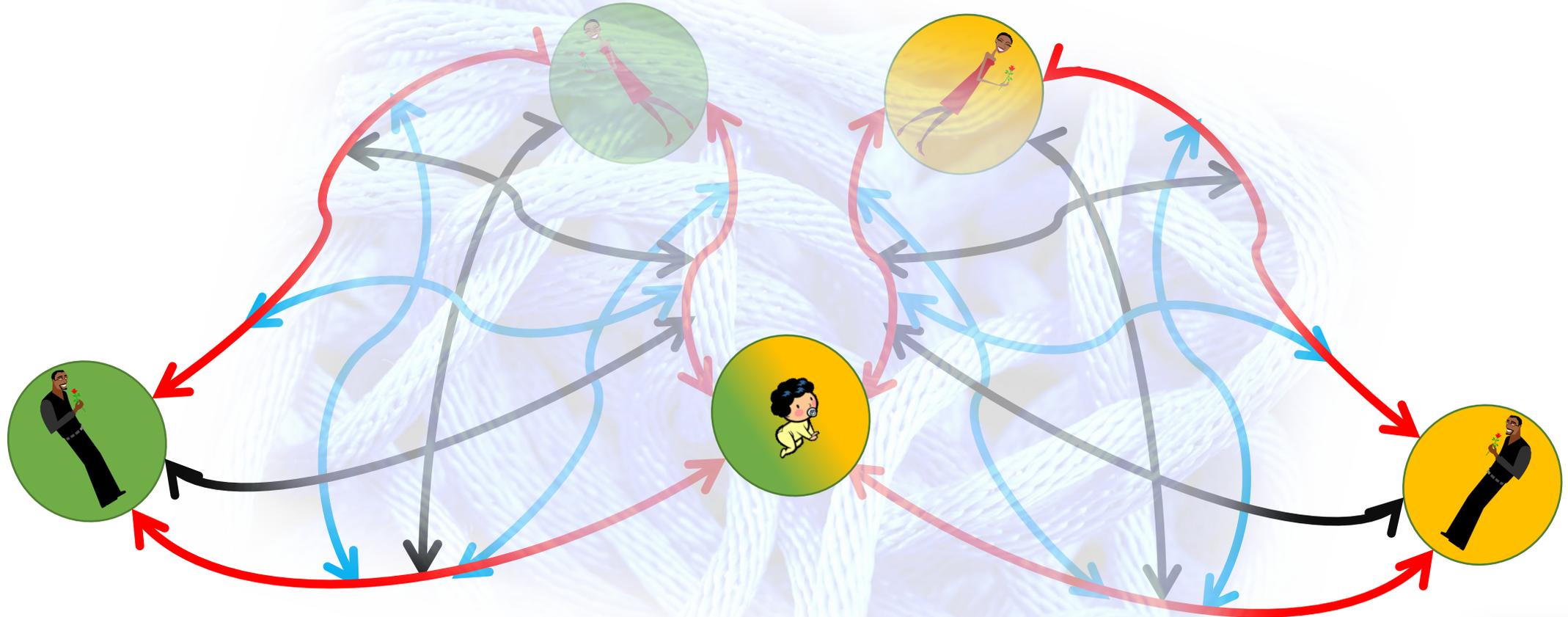


Quale modello utilizzare? Il Family Lens

- Deriva da un modello statunitense, il Family Impact Lens
- Nasce da un'idea: l'effetto di ogni politica, servizio, intervento ricade **entro la rete delle relazioni familiari** e ne è mediato, se è positivo, l'efficacia aumenta
- Dal 2018 viene sperimentato in Italia, attraverso **ricerche azione partecipate** e attualmente è in corso un ampio progetto di ricerca finalizzato a sviluppare **versioni ad hoc** per ambiti specifici di applicazione, attraverso un costante confronto con gli stakeholder



# Dove ricadono gli effetti di politiche e pratiche?

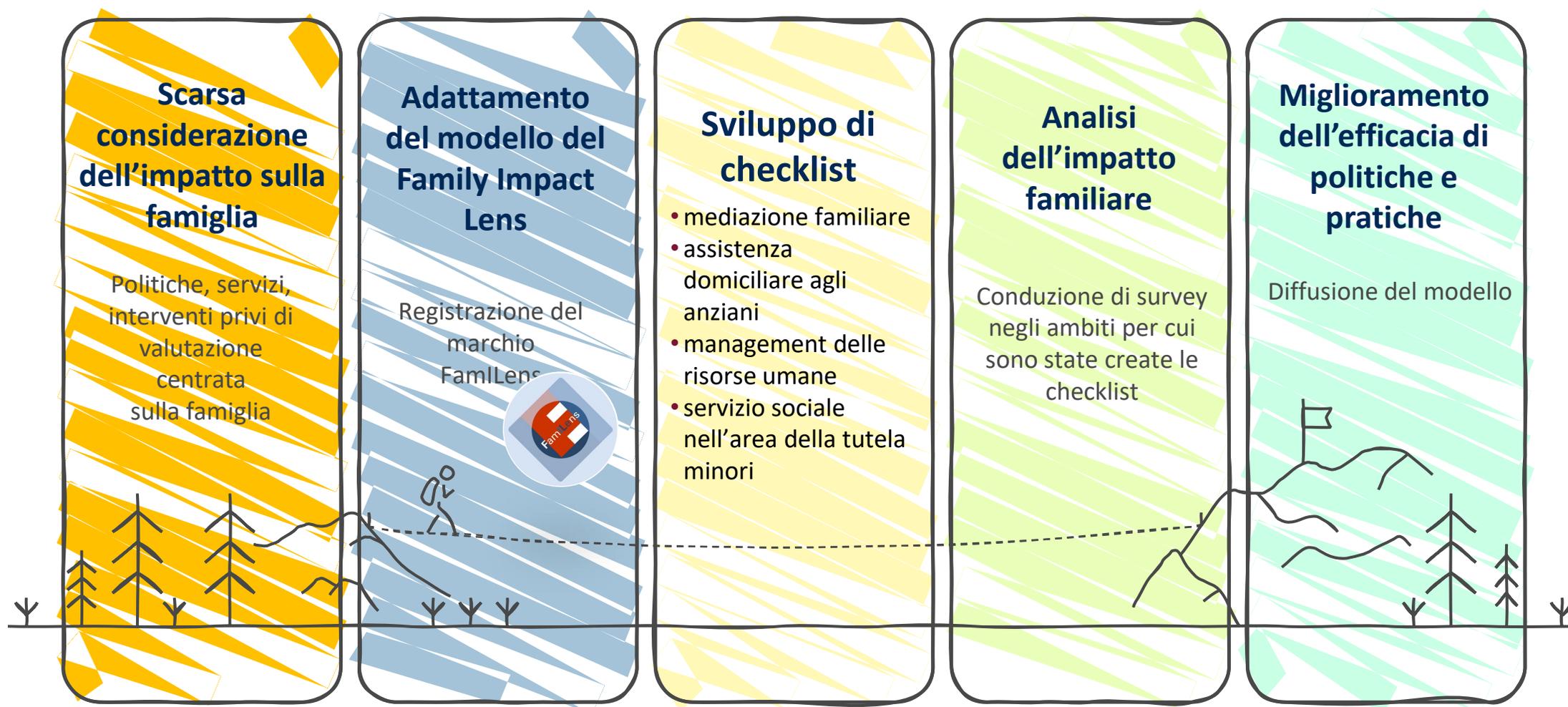


❖ **Quale modello utilizzare? Il FamLens**

- Deriva da un modello statunitense, il Family Impact Lens
- Nasce da un'idea: l'effetto di ogni politica, servizio, intervento ricade **entro la rete delle relazioni familiari** o ne è mediato, se è positivo, l'efficacia aumenta
- Dal 2018 viene sperimentato in Italia, attraverso **ricerche azione partecipate** e attualmente è in corso un ampio progetto di ricerca finalizzato a sviluppare **versioni ad hoc** per ambiti specifici di applicazione, attraverso un costante confronto con gli stakeholder



# Multifaceted FamLens – Linea D32-2022





# I 6 principi del FamLens

- 1. Responsabilità della famiglia.** Si dovrebbe **sostenere e restituire titolarità alle famiglie** rispetto alle funzioni che svolgono per la società e per il bene comune – procreazione, cura ed educazione dei figli, cura e assistenza reciproca, in particolare per i membri fragili, sostegno economico. La sostituzione delle famiglie nelle funzioni loro proprie dovrebbe essere adottata solo come ultima spiaggia. Anche tutto ciò che ostacola lo svolgimento di tali funzioni dovrebbe essere rimosso. Non si dovrebbe, tuttavia, intendere il sostegno come delega alla famiglia, ma **in linea col principio di sussidiarietà**, come attribuzione alle famiglie delle risorse necessarie a svolgere adeguatamente le funzioni che svolgono a vantaggio del bene comune. Va sostenuta inoltre la responsabilità reciproca dei membri gli uni nei confronti degli altri e un'equa suddivisione dei compiti, al fine di evitare il sovraccarico femminile e aumentare il gender gap.
- 2. Stabilità della famiglia.** Si dovrebbe incoraggiare e rafforzare in ogni modo l'impegno e la stabilità di coppia, coniugale, genitoriale e familiare, soprattutto quando sono implicati i figli, e **quando si determinano eventi critici sia normativi, sia non normativi** (nascita dei figli, adozione, separazione/divorzio, malattia, morte, perdita del lavoro, ecc.) che potrebbero destabilizzare gli equilibri precedentemente raggiunti e compromettere la solidità delle relazioni.
- 3. Relazioni familiari.** Si dovrebbe riconoscere la forza e la persistenza dei legami familiari, sia positivi che negativi, e cercare di **promuovere e sostenere solide relazioni** di coppia, coniugali, genitoriali e intergenerazionali. Le relazioni familiari e intergenerazionali, infatti, laddove ci siano adeguate conoscenze, competenze comunicative, strategie per la risoluzione dei conflitti, e competenze di problem solving, sono il luogo dove si attua la composizione delle reciproche aspettative dei membri (anche legate ai ruoli che ricoprono al di fuori della famiglia), generando un benessere sovraindividuale di cui beneficiano le famiglie stesse e l'intera comunità.
- 4. Diversità delle famiglie.** Si dovrebbe agire per ridurre le disuguaglianze sociali e predisporre **soluzioni personalizzate**, coerenti con l'appartenenza culturale, etnica, religiosa, la situazione economica, la struttura familiare, il contesto geografico, la presenza di bisogni speciali, la fase della vita. Soluzioni standardizzate infatti potrebbero avere ricadute diverse (se non effetti perversi) su differenti tipi di famiglie e incrementare le disuguaglianze.
- 5. Coinvolgimento della famiglia.** Si dovrebbe incoraggiare la collaborazione tra operatori e famiglie, prevedendo **pratiche relazionali e partecipative** che consentano alle famiglie di contribuire col loro sapere esperienziale all'individuazione delle soluzioni più coerenti con la propria cultura e struttura familiare e con le aspettative dei diversi membri.
- 6. Promozione delle reti familiari.** Si dovrebbe riconoscere la funzione positiva delle reti di supporto sociale, promuovendo la **creazione di legami tra famiglie** sia di tipo informale, sia di tipo formalizzato come l'associazionismo familiare.



# Esempio checklist per «Affiancamento familiare modello Paideia»

## 1) Responsabilità della famiglia

**Frase esplicativa:** L'affiancamento familiare dovrebbe avere l'obiettivo di sostenere e restituire titolarità alle famiglie rispetto alle funzioni che svolgono per i propri membri e per la società. La sostituzione delle famiglie nelle funzioni loro proprie dovrebbe essere adottata solo come ultima spiaggia.

**Incipit:** Pensando agli affiancamenti avviati negli ultimi due anni, in quale misura, a tuo avviso, l'intervento:

	Complet. in disaccordo	In disaccordo	Abbastanza in disacc.	Abbastanza d'accordo	D'accordo	Complet. d'accordo
1. Ha aiutato la famiglia affiancata a migliorare la capacità di svolgere in modo responsabile le proprie funzioni genitoriali?	1	2	3	4	5	6
2. Ha aiutato la famiglia affiancata nel definire in modo realistico gli obiettivi che desidera raggiungere?	1	2	3	4	5	6

## 2) Relazioni familiari

**Frase esplicativa:** L'affiancamento familiare deve riconoscere la forza e la persistenza dei legami familiari, sia positivi che negativi, e cercare di sostenere le relazioni di coppia, coniugali e genitoriali.

**Incipit:** Pensando agli affiancamenti avviati negli ultimi due anni, in quale misura, a suo avviso, l'intervento:

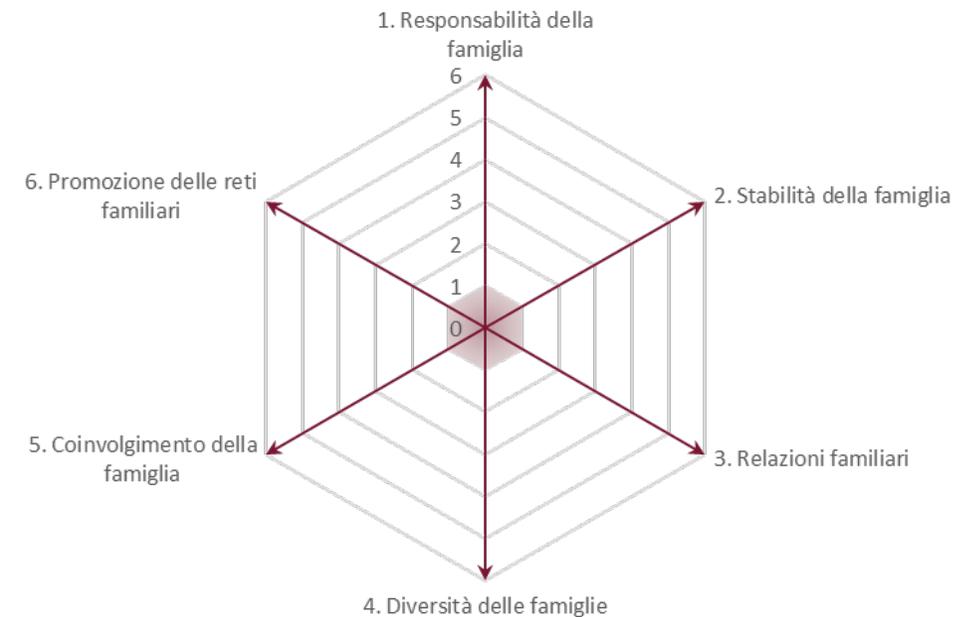
	Complet. in disaccordo	In disaccordo	Abbastanza in disacc.	Abbastanza d'accordo	D'accordo	Complet. d'accordo
1. Ha aiutato la famiglia a riconoscere l'importanza della qualità dei legami familiari come principale fonte di influenza sul benessere dell'intero sistema familiare?	1	2	3	4	5	6



# La misurazione

	Completamente in disaccordo	In disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d'accordo	D'accordo	Completamente d'accordo
Responsabilità della famiglia	1	2	3	4	5	6
Stabilità della famiglia	1	2	3	4	5	6
Relazioni familiari	1	2	3	4	5	6
Diversità delle famiglie	1	2	3	4	5	6
Coinvolgimento delle famiglie	1	2	3	4	5	6
Promozione delle reti e dell'associazionismo	1	2	3	4	5	6

- Per ogni principio si riporta la media dei punteggi degli items
- Il risultato viene riportato su un grafico

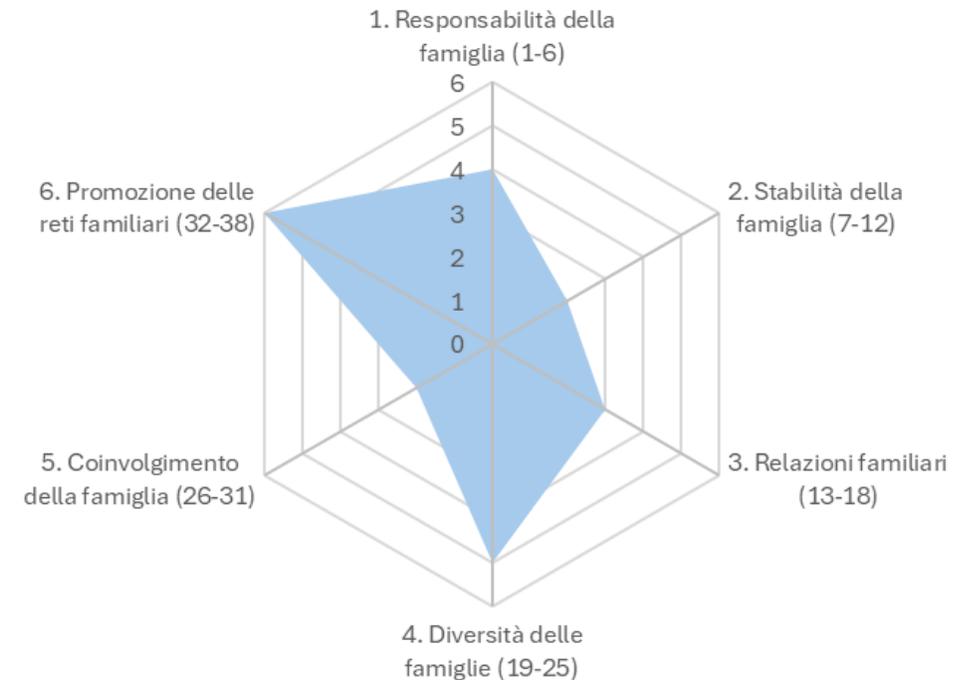




# Ad esempio...

	Completamente in disaccordo	In disaccordo	Abbastanza in disaccordo	Abbastanza d'accordo	D'accordo	Completamente d'accordo
Responsabilità della famiglia	1	2	3	<b>X</b>	5	6
Stabilità della famiglia	1	<b>X</b>	3	4	5	6
Relazioni familiari	1	2	<b>X</b>	4	5	6
Diversità delle famiglie	1	2	3	4	<b>X</b>	6
Coinvolgimento delle famiglie	1	<b>X</b>	3	4	5	6
Promozione delle reti e dell'associazionismo	1	2	3	4	5	<b>X</b>

- Per ogni principio si riporta la media dei punteggi degli items
- Il risultato viene riportato su un grafico





# La proposta per la valutazione degli affidi



Sviluppare una serie di **checklist** per i soggetti implicati in un affido familiare:



Famiglia **affidataria**



Famiglia **d'origine**



**Operatori**



**Formare** gli operatori all'utilizzo delle checklist

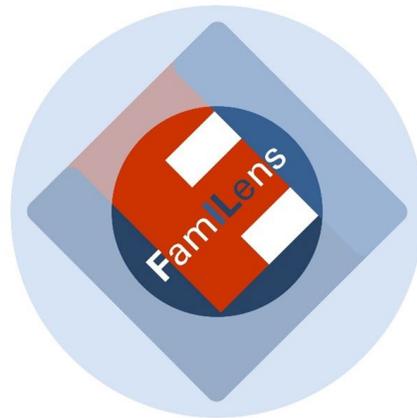


**Adottare** le checklist nei Centri affidi



# Dove approfondire?

<https://ricerca.unicatt.it/ricerca-multifaceted-familens>



<https://centridiateneo.unicatt.it/studi-famiglia-familens>

